

I fondi Quattordici le iniziative a cui è stato appena dato il via libera dalla Pisana

# Sviluppo economico dei territori Con i Gal arrivano 70 milioni

## AGRICOLTURA

■ Partiti i quattordici Gal, Gruppi di Azione Locale, che possono attivare nel Lazio i Piani di Sviluppo Locale presentati alla Regione grazie al finanziamento complessivo di settanta milioni di euro nell'ambito della programmazione di sviluppo rurale 2014-2020. In particolare per la misura sono stati stanziati dieci milioni in più rispetto all'iniziale budget.

I Gal sono partenariati di enti pubblici e privati che condividono un progetto di sviluppo sul proprio territorio orientato a migliorare l'economia e la qualità della vita dei cittadini.

“Vista la grande partecipazione al bando pubblico sulla misura della progettazione territoriale, l'assessorato all'agricoltura - ha spiegato l'assessore regionale all'agricoltura Carlo Hausmann - ha deciso di ammettere ai finanziamenti un totale di quattordici GAL, anziché dodici. Un risultato eccezionale se si pensa che la programmazione precedente ne aveva sostenuti complessivamente otto”.

I Gal che attiveranno i finanziamenti approvati dalla Regione Lazio sono Futur@nie, Turano Monti Sabini, Terre di Argil, Aurunci e Valle dei Santi, In Teverina, Vette Reatine, Castelli Romani e Monti Prenestini, Salto-Cicolano, Sa-



**Un volano per i prodotti agroalimentari tipici, turismo artigianato, e borghi rurali**

bino, Monti Lepini, Ernici Simbruini, Etrusco Cimino, Terre di Pre.Gio., Alto Lazio.

Ciascuno di essi avrà a disposizione cinque milioni di euro e tra gli interventi previsti ci sono la promozione delle tipicità agroalimentari e delle economie legate all'artigianato e al turismo, la valorizzazione del paesaggio rurale, il miglioramento dei borghi rurali e delle infrastrutture.

“Per quanto riguarda le altre proposte giunte alla Regione

Lazio e al momento escluse dai finanziamenti il nostro obiettivo -ha dichiarato sempre l'assessore regionale Carlo Hausmann - è che lo sforzo progettuale espresso non vada perso ma piuttosto riattivato grazie alle altre opportunità contenute nel PSR, con particolare riferimento alla specifica misura che prevede il sostegno ai servizi di base e al rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”. Una chance dunque di sviluppo per i territori del Lazio. ●

A illustrare le scelte fatte su 14 Gal è stato l'assessore regionale all'agricoltura, Carlo Hausmann

# Formia tagliata fuori dai finanziamenti Gal Altra occasione persa

Il piano di sviluppo locale non è stato inserito nella graduatoria regionale

## L'ATTACCO

■ Alcuni giorni fa è stata pubblicata sul sito della Regione Lazio la graduatoria del Gal, Gruppo di azione locale, indicando quali piani di sviluppo locali saranno finanziati e quali no.

Non è passata inosservata l'assenza - nell'elenco dei progetti finanziati - delle proposte avanzate dal Gal di cui fa parte il comune di Formia.

«Grazie all'attuale amministrazione siamo ancora una volta fuori dai finanziamenti europei del PSR 2014/2020 - ha sottolineato, infatti, il consigliere comunale di opposizione Antonio Di Rocco -. Riunioni, bandi e decine di comunicati roboanti, ma nulla. Formia, per colpa di questa amministrazione, non beccherà un euro, come annunciammo in pieno consiglio comunale».

L'esponente di opposizione ci tiene a sottolineare che gli altri Gal sono stati finanziati per cinque milioni di euro a testa. A questo punto l'affondo. «L'ennesima occasione persa per questo comune. Di fronte a questo, mi chiedo se si tratti di incompetenza o incapacità». Per il consigliere comunale le responsabilità di questo "fallimento" non sarebbero da attribuire solo al sindaco, ma a tutti i consiglieri comunali di maggioranza.

«A questi forse non importa nulla di questa città, lasciata da tempo allo sbando. In altri comuni già si programma per il Natale (vedi Gaeta dove si stanno installando le luci artistiche) e qui a Formia non c'è un mini-

mo di programmazione. La città sta pagando un prezzo altissimo per la mancanza di progettualità di questa amministrazione: è il momento che ogni consigliere si assuma la sua responsabilità». Pronto il riferimento alla crisi politica che sta attraversando la maggioranza. «Hanno troppi problemi interni da risolvere che non possono occuparsi di quelli della città. C'è una totale assenza in Regione». Tra l'altro il consigliere comunale ci tiene a sottolineare che sotto la passata amministrazione Formia era riuscita ad ottenere otto milioni di euro di fondi europei con i programmi Prusst.

«Ora questa amministrazione in fase di programmazione, e quindi al primo step, è riuscita già a far tagliare fuori subito il nostro territorio da qualsiasi possibilità di sviluppo».

**«La responsabilità di questo fallimento è da attribuire a ciascun consigliere dell'attuale maggioranza»**



Il consigliere Antonio Di Rocco

**Il caso** Necessario un adeguamento dello strumento di pianificazione per la Vas: lamentata l'inerzia degli enti preposti

# Parco affossato dalla burocrazia

Il piano dal 2012 ancora non ha completato l'iter d'approvazione, ma intanto si deve rimettere mano agli elaborati

**SABAUDIA - CIRCEO**

**FEDERICO DOMENICHELLI**

■ Nel limbo da quattro anni. Il piano del Parco, strumento di pianificazione tanto atteso dalle comunità locali per sbloccare un gran numero di situazioni, fatica a vedere la luce. Tutto per colpa delle lungaggini burocratiche, con il risultato che ora si dovrà nuovamente mettere mano alle carte. E a farlo è stato il direttore Paolo Cassola, che, arrivato nel 2015, ha cercato di sbloccare la situazione nominando una serie di esperti.

Nel 2012, quando gli elaborati sono stati approvati dal Consiglio direttivo, il grosso sembrava fatto visto che il percorso era già stato piuttosto travagliato e complesso. Comunità del Parco e cittadinanza avevano fornito il proprio contributo con una serie di osservazioni e non restava che avviare e concludere la procedura per la Vas (valutazione ambientale strategica). È qui, però, che il piano si è letteralmente arenato.

La società "Vdp srl", incaricata nel 2011 per la redazione della va-

lutazione, a luglio di quest'anno ha inviato una nota al Parco evidenziando una serie di criticità. In primo luogo - si legge nel documento - «non è stato possibile

completare le attività relative al rapporto ambientale per le difficoltà riscontrate nell'interpretazione degli obiettivi del piano». Non solo. «Il protrarsi dei tempi,

da imputarsi anche all'inerzia dell'autorità precedente e dell'autorità competente, ha comportato la ripetuta necessità di aggiornare le analisi contenute nel rapporto ambientale». Un'osservazione comprensibile, visto che sono ormai trascorsi quattro anni e il quadro normativo e il contesto ambientale sono cambiati.

Il Parco nazionale del Circeo ha quindi provveduto a nominare nei giorni scorsi, con due distinte determinazioni a firma del direttore Paolo Cassola, degli esperti chiamati a occuparsi dell'adeguamento giuridico e della rielaborazione degli aspetti floristico-vegetazionali e di quelli cartografici. L'impegno economico complessivo è stato quantificato in circa 12mila euro.

Il tutto, con la speranza che finalmente il piano del Parco possa vedere la luce. Si tratta infatti di uno strumento fondamentale per organizzare il territorio dal punto di vista dell'uso, del godimento e della tutela dei vari ambienti, rappresentando dunque anche un valido strumento per uno sviluppo ecosostenibile del comprensorio. ●





Il palazzo comunale di Ventotene

Altre attività invece pur non comparando sulla tabella si sono viste recapitare le cartelle

## Lo strano caso della tariffa Tari Le plurilicenze non la pagano

### VENTOTENE

BRUNELLA MAGGIACOMO

Le strane applicazioni delle tariffe Tari 2015 del Comune di Ventotene. In base alla tabella pubblicata dall'ente vengono esentate dal pagare la tassa sui rifiuti molte attività commerciali. Basta leggere la prima pagina della delibera del consiglio comunale di Ventotene che porta la data del 15 maggio del 2015, consultabile sul sito del Comune, per capire il motivo della stranezza. Le tabelle sono due, una per le utenze domestiche con i relativi coefficienti di produttività con la tariffa applicata in base ai componenti di un nucleo familiare, la seconda tabella invece è re-

**Polemica da parte dei cittadini che pagano la tassa e che hanno scoperto questa differente applicazione delle regole**

COMUNE DI VENTOTENE Provincia di Latina		
Cognome, Nome, Indirizzo, Città, CAP, Prov. (es. Roma RM)		
TARI 2015		
Tabelle		
Descrizione	Coefficiente di produttività	Tariffa 2015 (€/mq/anno)
<b>1) Utenti Abitanti</b>		
1.1. Utenti Abitanti	1,00	1,00
1.2. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.3. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.4. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.5. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.6. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.7. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.8. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.9. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.10. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.11. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.12. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.13. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.14. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.15. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.16. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.17. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.18. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.19. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.20. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.21. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.22. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.23. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.24. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.25. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.26. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.27. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.28. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.29. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.30. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.31. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.32. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.33. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.34. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.35. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.36. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.37. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.38. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.39. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.40. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.41. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.42. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.43. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.44. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.45. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.46. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.47. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.48. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.49. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.50. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.51. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.52. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.53. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.54. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.55. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.56. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.57. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.58. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.59. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.60. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.61. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.62. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.63. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.64. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.65. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.66. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.67. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.68. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.69. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.70. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.71. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.72. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.73. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.74. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.75. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.76. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.77. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.78. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.79. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.80. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.81. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.82. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.83. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.84. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.85. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.86. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.87. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.88. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.89. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.90. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.91. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.92. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.93. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.94. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.95. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.96. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.97. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.98. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.99. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00
1.100. Utenti Abitanti (esclusi)	0,00	0,00

Le tariffe Tari dell'anno 2015 deliberate dal consiglio comunale

lativa alle utenze non domestiche in cui vengono elencate 26 categorie di attività con il coefficiente applicato e la tariffa applicata in base ai metri quadrati dell'attività commerciale. Ed è qui la stranezza. Saltano subito all'occhio cinque attività commerciali che sebbene previste nella tabella vengono esentate dal pagamento della tariffa. E si tratta dei musei biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto; esposizioni, autosaloni; case di cura e di riposo; carrozzeria, autofficina, elettrauto; plurilicenze alimentari e o miste; discoteche, night club. Dalla pubblicazione delle tariffe di una tassa come la Tari - tra le più odiate insieme a quella sugli immobili - allo scoppio della polemica

tra i cittadini il passo è stato breve. E il luogo di discussione aperto a tutti come sempre è il social network. E scoppia la rabbia dei contribuenti che pagano per le utenze domestiche con una tariffa che arriva anche a dieci euro per metro quadrato, per nuclei familiari familiari di 6 persone. In molti si domandano che senso ha mettere in tabella delle attività commerciali se sull'isola non ci sono? Ma la logica prevede che ad ogni modo una tabella deve classificare e prevedere la tariffa applicabile che vale anche per le attività in quel momento non esercitate ma esercitabili in qualsiasi momento. Questo per le attività non presenti sull'isola, di contro però esistono degli esercizi presenti che invece non sono tassati, oppure bar che invece sono delle vere e proprie discoteche perché comune rimangono aperti fino alle due e che da una certa ora mettono su musica da discoteca, e che vengono tassati "solo" come bar. Per le discoteche e i night club la tassazione dovrebbe essere differente ma nella tabella del Comune non viene contemplata. Poi c'è il capitolo delle plurilicenze - Classe 26 della tabella ovvero: Plurilicenze alimentari e/o miste Plurilicenze alimentari e/o miste Mini market non alimentari oppure misti non alimentari ed alimentari (esclusivamente prodotti confezionati) escludendo la vendita di prodotti alimentari "freschi" che sono presenti sull'isola e che tutti si domandano come mai non paghino la tassa. D'altro canto però, viene fuori dalle discussioni su FB che sebbene le officine siano esentate dal pagamento e siano presenti sull'isola, risulterebbe che la cartella di pagamento (anche salata di 1.800 euro) è stata ugualmente recapitata. Un vero e proprio enigma il caso delle tariffe Tari sull'isola di Ventotene.

Un altro grattacapo per la commissaria straordinaria Maria Laura Mammetti che in questi mesi sta cercando di dare un ordine alle casse del Comune. Un'impresa per niente facile. ●